REG-20220211

Associazione Controllo del Vicinato - ACdV

MANUALE DELLA SICUREZZA RESIDENZIALE

Consigli pratici per rendere più sicura la nostra casa

La prima cosa da capire è che la pace della città,
delle strade e dei marciapiedi, non è mantenuta principalmente dalla polizia,
per quanto la polizia sia necessaria;
è mantenuta soprattutto da un'intricata quasi inconscia rete di controlli volontari
esercitati dalla popolazione stessa.

Jane Jacobs

Associazione Controllo del Vicinato, Via San Giuseppe, 31 – 21047, Saronno (Va). www.acdv.it
© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

SOMMARIO

1. PRESENTAZIONE 5

2. INDIVIDUIAMO LE VULNERABILITÀ DELLE NOSTRE ABITAZIONI 7

2.1. Il giardino 7
2.2. Le luci esterne e l'illuminazione pubblica 8
2.3. I numeri civici e i nomi delle vie 9
2.4. I cancelli 9
2.5. Le porte d'entrata 9
2.6. Le serrature 10
2.7. Le chiavi sono un punto critico 11
2.8. Le finestre, le tapparelle e le persiane 12
2.9. Le porte e le finestre del garage 13
2.10. Le finestre e le intercapedini degli scantinati 13
2.11. Le porticine per gli animali domestici (gattaiole) 13
2.12. Le inferriate di sicurezza 14
2.13. Le tende da sole 14
2.14. La cassetta della posta e la pulizia delle entrate 14
2.15. I citofoni 15
2.16. I porta-attrezzi, i ripostigli e i mobili da giardino 16
2.17. Gli impianti di allarme 16
2.18. Colleghiamo il nostro sistema di allarme alle Forze dell'Ordine 18
2.19. Le prese elettriche e gli interruttori esterni 19

3. CONSIGLI PRATICI PER RIDURRE I RISCHI DI FURTI IN CASA 20

3.1. Conosciamo i nostri vicini 20
3.2. Uscendo da casa 20
3.3. Quando siamo in vacanza 21
3.4. Quando i nostri vicini sono in vacanza o assenti 22
3.5. Rientrando a casa 23
3.6. Se ci troviamo in casa con il ladro 23
3.7. Auto sospette 24
3.8. Quando e che cosa segnalare alle Forze dell'Ordine 25
3.9. Se bussano alla porta 26
3.10. Al telefono 27
3.11. I nostri rifiuti raccontano di noi e della nostra casa 28
3.12. Rendiamo anonima la corrispondenza che cestiniamo 28
3.13. Documenti legali, atti di proprietà e contratti 29
3.14. Non forniamo informazioni utili ai ladri 29
3.15. Quali sono le potenziali fonti di informazioni 30
3.16. I nostri acquisti parlano di noi 31
3.17. I ladri sono sempre a caccia di informazioni 31
3.18. Attenti ai social network 32
3.19. I furti occasionali sono più "distruttivi" 33
3.20. Denunciare sempre furti, tentativi di furto e truffe 34

4. PROTEGGIAMO I NOSTRI BENI 36

4.1. Custodiamo con cura gli oggetti di valore 36

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

4.2. CONTRASSEGNIAMO I NOSTRI BENI 36
4.3. BENI NON CONTRASSEGNABILI 38
4.4. FACCIAMO L'INVENTARIO 39
4.5. ASSICURIAMO I NOSTRI BENI 39
4.6. BLOCCHIAMO I TELEFONI CELLULARI E TABLET RUBATI 40
4.7. RINTRACCIAMO I TELEFONI CELLULARI RUBATI 41
4.8. RECUPERARE I PROPRI BENI RUBATI 42

5. PROTEGGERSI CONTRO LE TRUFFE 42

5.1. PROTEGGIAMOCI CON POCHE REGOLE E MOLTO BUON SENSO 42
5.2. TRUFFE AGLI ANZIANI 44
Caratteristiche comuni a tutte le truffe a danno degli anziani 44
Ecco alcuni consigli per chi di noi è anziano 45
Consigli per i figli, nipoti e parenti stretti 48
Consigli per i vicini di casa 49
Consigli per gli impiegati di banca e uffici postali 49
5.3. TRUFFE DA SEDICENTI MAGHI E SANTONI 49
Evitiamo di cadere nei loro tranelli. 50

6. IL PROGRAMMA DEL CONTROLLO DEL VICINATO 50

6.1. SCHEMA DI COSTITUZIONE E ATTIVITÀ DI UN GRUPPO DI CONTROLLO DEL VICINATO 53

7. APPENDICE 54

7.1. STANDARD DI SICUREZZA 54

8. RINGRAZIAMENTI 54

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

1. PRESENTAZIONE

Il contenuto di questo manuale, oramai alla sua quarta edizione, è il risultato degli sforzi di un gruppo di volontari, organizzati nell'Associazione Controllo del Vicinato, che negli anni ha raccolto consigli e suggerimenti delle Forze dall'Ordine e sperimentato sul campo tecniche di prevenzione contro i furti nelle case.

I destinatari sono le famiglie, le persone sole e chiunque desideri porre un argine a un reato odioso che spesso colpisce le fasce più deboli della popolazione.

Questo manuale non ha la pretesa di essere completo perché i ladri, da esseri razionali, trovano sempre nuovi modi per scoprire le vulnerabilità delle nostre case e dei nostri comportamenti (che rappresentano sempre delle opportunità per commettere i loro furti). Dobbiamo perciò prevenire le loro attività predatorie anticipandone il modo di pensare e di agire, mettendo a punto tecniche di prevenzione che rendano più difficile il loro compito.

Secondo la criminologia ambientale, affinché si compia un reato predatorio (ad esempio un furto) devono verificarsi tre condizioni, nello stesso momento e nello stesso luogo:

1. la presenza di un potenziale aggressore motivato (il ladro);
2. l'assenza di un controllore idoneo a prevenire l'evento criminale (la nostra disattenzione);
3. la disponibilità di un bersaglio adeguato (le vulnerabilità delle nostre abitazioni).

Lasciamo che dei ladri si occupino le Forze dell'Ordine. A noi cittadini è richiesto di segnalare a queste ultime un furto in corso o un evento inusuale che potrebbe far sospettare la preparazione di un furto o un furto imminente. Il ruolo di noi cittadini non può però limitarsi solo a questo.

Collaborare con gli altri cittadini può essere non solo un dovere civico per mantenere la sicurezza nella nostra

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

comunità, ma anche un vantaggio per noi stessi, i nostri cari e i nostri beni grazie alla creazione di una "rete virtuosa".

Questo manuale può insegnarci a diventare migliori controllori, restituendoci la capacità di sorvegliare il nostro ambiente più prossimo, che si tratti di spazi privati o pubblici.

Attraverso la lettura di questo manuale abbiamo anche la possibilità di imparare la prospettiva del ladro per individuare, prima che lo faccia lui, quali sono i punti deboli delle nostre abitazioni e porvi rimedio. Impareremo anche quali sono i nostri comportamenti che, inconsapevolmente, rappresentano un vantaggio per i ladri.

Diventare controllori più consapevoli e imparare a rendere le nostre case più resistenti può solo rendere la vita più difficile ai ladri e diminuire drasticamente il rischio di diventare le prossime vittime di un furto.

Associazione Controllo del Vicinato

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

2.INDIVIDUIAMO LE VULNERABILITÀ DELLE NOSTRE ABITAZIONI

Il ladro è un essere razionale e ragiona in termini di costi/benefici. Nella sua attività agisce sempre nella prospettiva di ridurre al minimo i rischi, ottenendo il massimo risultato.

Il tempo che il ladro impiega per entrare determina il grado di resistenza della nostra casa. La nostra casa è più sicura se il ladro ci impiega troppo tempo (dal suo punto di vista), perché ci sono maggiori probabilità che sia disturbato, visto o arrestato.

Ci sono molti fattori che favoriscono i furti nelle nostre case. Per citarne alcuni: vivere da soli, abitare in una casa isolata e non sorvegliata, porte e finestre facilmente forzabili, bottino in vista o facile da raggiungere, ecc. Un modo efficace per contrastare i furti consiste nell'individuare questi fattori, prima che lo faccia il ladro, e porvi rimedio.

Più ostacoli il ladro incontra per entrare nella nostra casa, maggiori saranno le probabilità che decida di desistere. Più tempo passa nel tentativo di entrare in casa, meno sarà in grado di gestire il tempo che ha a disposizione, esponendosi a rischi maggiori di quelli che aveva preventivato.

2.1. IL GIARDINO

Privato o condominiale, il giardino è una zona che il ladro attraversa per entrare nella nostra casa: non facilitiamogli il lavoro.
Sembrerà un paradosso, ma le siepi che circondano il giardino proteggono, sì, la nostra privacy, ma sono anche un ottimo nascondiglio per i ladri.

Una volta penetrato nella nostra proprietà, il ladro è invisibile agli occhi dei nostri vicini, a quelli dei passanti occasionali e, soprattutto, alle Forze dell'Ordine.

Teniamo le siepi del giardino basse o eliminiamole del tutto (risparmieremo così anche sui costi di manutenzione). Se però non siamo disposti a rinunciare alla nostra privacy e decidiamo di tenere le siepi alte, dobbiamo essere consapevoli che queste rappresentano una vulnerabilità e un potenziale rischio per la nostra sicurezza.

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

Se desideriamo molta privacy e, nel contempo, molta sicurezza aspettiamoci di spendere molto più denaro di quello che normalmente spendiamo per la sicurezza della nostra abitazione.

Evitiamo di far crescere cespugli a ridosso della nostra casa. Possono diventare, soprattutto nelle ore notturne, un ottimo nascondiglio per chi ha intenzione di avvicinarsi senza essere visto.

Non lasciamo sassi o oggetti contundenti in giardino. Possono essere usati per rompere vetri e lampadine esterne, far saltare lucchetti e serrature o abbattere porte.

Durante le ore notturne, o quando ci assentiamo da casa, evitiamo di lasciare all'esterno scale o mobili da giardino che aiutino i ladri a salire ai piani superiori. Mettiamo sotto chiave anche gli attrezzi da giardino: possono essere usati dai ladri come mezzi da scasso.

Attenzione agli alberi troppo vicini alla casa. È buona norma recidere i rami troppo vicini alle finestre perché possono essere usati dai ladri per entrare ai piani superiori della nostra abitazione.

Non lasciamo in giardino oggetti di valore incustoditi che potrebbero essere appetibili per i ladri. Meglio rimuoverli, soprattutto nelle ore notturne o quando ci assentiamo.

Un letto di ghiaia sotto le finestre è un buon deterrente. Soprattutto nelle ore notturne ci avvisa se qualcuno ci cammina sopra.

2.2. LE LUCI ESTERNE E L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

I ladri non amano la luce. Sistemiamo lampade protette da griglie, non facilmente accessibili, ad ogni entrata, incluso il garage. Per risparmiare sulla bolletta elettrica usiamo lampadine a basso consumo, timer e sensori. I sensori hanno il doppio vantaggio di contenere i consumi e di servire da allarme ottico. Se qualcuno si avvicina alla nostra casa, si accenderanno automaticamente. Una lampada che si accende o aumenta fortemente d'intensità al passaggio di qualcuno è un deterrente maggiore di una lampada che rimane sempre accesa. Se la nostra via è scarsamente illuminata, facciamo pressione sulla nostra Amministrazione comunale affinché l'illuminazione

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

pubblica sia adeguata, segnalando anche lampioni pubblici malfunzionanti o fuori uso e lampadine rotte.

2.3. I NUMERI CIVICI E I NOMI DELLE VIE

Assicuriamoci che Forze dell'Ordine, pompieri e interventi d'emergenza possano localizzare facilmente la nostra casa. Il numero civico deve essere ben visibile giorno e notte. Rimuoviamo qualunque cosa possa impedirne la visibilità (rami, foglie, sporcizia, ecc.) e assicuriamoci che sia illuminato o fatto di materiale catarifrangente.

Se malridotto, sostituiamolo. Il numero civico dovrebbe essere piazzato davanti alla casa e sulla cancellata. Se abbiamo anche un'entrata sul retro della casa, che non affaccia su un'altra via, esponiamo il numero civico anche sul retro. Può essere utile alle Forze dell'Ordine per individuare la nostra casa in caso d'emergenza. Accertiamoci che il numero civico sia collocato in modo che non possa essere nascosto da un automezzo parcheggiato davanti a casa.

Assicuriamoci che la targa con il nome della nostra via sia ben visibile. Facciamo pressione sulla nostra Amministrazione comunale per sostituire le targhe deteriorate e aggiungere quelle mancanti.

2.4. I CANCELLI

Porte dei garage e cancelli d'entrata che apriamo con il telecomando possono essere facilmente aperti con strumenti che intercettano il segnale del nostro telecomando o che semplicemente provano tutte le frequenze disponibili. Se ci allontaniamo per più giorni da casa, è buona norma installare dei blocchi aggiuntivi (serrature, spranghe, ecc.).

2.5. LE PORTE D'ENTRATA

Tutte le porte di entrata della nostra casa devono essere solide. Intelaiature e ancoraggi dovrebbero aderire perfettamente alla struttura dello stipite, in modo da non offrire interstizi in cui si possa fare leva per forzarle.

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

Porte con serrature costose ma che possono essere sfondate o forzate lungo i bordi offrono una debole protezione.

Porte d'entrata dotate di pannelli di vetro sono facili obiettivi. Proteggiamo il vetro con pellicole antisfondamento, applicate internamente, o con delle griglie metalliche decorative (se installate esternamente, bisogna avere cura di utilizzare viti inamovibili). Se la porta d'ingresso è dotata di vetri, non lasciamo mai la chiave nella toppa. Infrangendo il vetro, i ladri possono aprire le porte dall'interno.

Installiamo spioncini grandangolari.

Le porte sono un impedimento per i ladri solo se sono chiuse! Non lasciamole aperte quando non serve.

2.6. LE SERRATURE

Non tutti i ladri sono capaci di aprire una serratura, soprattutto se ne abbiamo installata una di ultima generazione. Perciò per molti ladri **le serrature sono un impedimento solo se sono chiuse!**

Porte di ottima qualità, magari blindate, ma dotate di serrature di qualità mediocre offrono lo stesso livello di sicurezza di una porta non blindata. È necessario che le porte e le serrature siano entrambe di buona qualità.

Una doppia serratura offre una protezione maggiore di una singola serratura. Il ladro ci impiega più tempo per entrare, aumentando il rischio di fare più rumore o di essere scoperto.

Facciamoci installare serrature di ultima generazione con cilindri di sicurezza a prova di perforazione. Evitiamo il "fai-da-te", se non siamo degli esperti.

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

2.7. LE CHIAVI SONO UN PUNTO CRITICO

La metà dei furti nelle nostre case avviene senza forzare le entrate. Molte volte i ladri usano le nostre stesse chiavi.

Assicuriamoci che le chiavi della nostra casa non cadano in mani sbagliate.

Attenzione a chi affidiamo le nostre chiavi di casa! La casa di chi le custodisce, anche temporaneamente, deve offrire un livello di resistenza pari o più alto della nostra. Chiediamo a chi le custodisce di non apporre alcuna etichetta sulle chiavi in modo che non si possano mettere in relazione con la nostra casa. Non raccontiamo in giro a chi le abbiamo date in custodia. E il custode non racconti in giro che le sta custodendo per noi.

Anche quando sono in nostro possesso, non attacchiamo mai alle chiavi etichette d'identificazione che possano far risalire al nostro nome o indirizzo.

Accertiamoci che non siano facilmente duplicabili. Se abbiamo bisogno di duplicarle occupiamocene personalmente o incarichiamo una persona di fiducia.

Cambiamo tutte le serrature quando traslochiamo in una nuova casa.

Dobbiamo sempre sapere chi ha le nostre chiavi. Non consegniamole mai a chi deve eseguire dei lavori nella nostra casa o a chi deve farci delle consegne. Piuttosto affidiamole a un vicino fidato che apra e chiuda per noi.

Assicuriamoci che ogni membro della nostra famiglia sappia sempre dove sono le sue copie.

Non nascondiamo mai le chiavi all'esterno (ad esempio sotto lo zerbino, sopra lo stipite della porta, in un vaso, nella cassetta della posta o infilate sotto il davanzale della finestra). I ladri sono specialisti nel ritrovarle o qualcuno potrebbe spiarci quando le nascondiamo. **Se i ladri entrano in casa usando le nostre chiavi, mancando i segni d'effrazione, l'assicurazione potrebbe non rimborsarci in caso di furto!**

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

Non appendiamo le chiavi in un portachiavi in vista all'interno della casa.

Nel caso ci rubino la borsa con le chiavi, non è sufficiente cambiare le chiavi di casa ma è necessario cambiare anche quelle del portone o del cancello d'entrata. Questa regola vale sia se abitiamo in una villetta sia, a maggior ragione, in un condominio.

Nelle ore notturne non lasciamo le chiavi nella serratura. Per certi modelli di chiavi i ladri sono in grado di aprire la porta facendole girare dall'esterno.

Se non strettamente necessario, rimuovete tutte le chiavi delle porte interne. Spesso i ladri entrano in una stanza e la isolano dal resto della casa chiudendola a chiave dall'interno per operare indisturbati e guadagnare tempo prezioso per darsi alla fuga prima che questa venga riaperta.

2.8. LE FINESTRE, LE TAPPARELLE E LE PERSIANE

Se abbiamo dotato le nostre finestre di vetri antisfondamento o abbiamo sistemato delle reti di protezione sui vetri, i ladri potrebbero cercare di forzare il telaio per tentare di entrare in casa. È importante perciò che il telaio delle finestre aderisca perfettamente alla cornice e non offra spazio per fare leva.

Quando possibile, dotiamo di serrature le maniglie delle nostre finestre. Installiamo tapparelle robuste (meglio se antisfondamento in metallo), dotate di blocchi per impedirne il sollevamento. Le guide di scorrimento dovrebbero essere profonde e solide. Dotiamoci di persiane con battenti sicuri (con chiavistello e cardini di sicurezza). Le finestre sul tetto e i lucernari dovrebbero essere in vetrocemento per offrire una migliore protezione.

Le finestre di legno sono più vulnerabili di quelle di metallo. I ladri sono in grado di perforarle con trapani manuali (per evitare di fare rumore) per poterle aprire dall'interno.

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

Ricordiamoci che le finestre basculanti di balconi e terrazze sono sempre un punto debole!

Davanzali inclinati di 45° sono un buon deterrente per ogni ladro che si volesse arrampicare, oltre a tenere liberi i nostri davanzali dagli escrementi dei volatili. Se però le nostre finestre sono accessibili dal livello della strada, i davanzali inclinati non sono particolarmente utili.

2.9. LE PORTE E LE FINESTRE DEL GARAGE

Tenere chiusa la porta del garage è importante quanto tenere chiusa la porta di casa, specialmente se il garage comunica con la casa.

Una volta entrato nel garage il ladro può lavorare indisturbato e tentare di entrare in casa.

Le finestre del garage dovrebbero essere chiuse e munite di vetro antisfondamento. Meglio se protette da tendine in modo che non si possa curiosare all'interno per vedere se c'è qualcosa da rubare o per verificare se c'è qualcuno in casa.

2.10. LE FINESTRE E LE INTERCAPEDINI DEGLI SCANTINATI

Le finestre delle cantine senza serrature o inferriate sono gli accessi preferiti dai ladri. Dovrebbero essere robuste e provviste di sbarre, dotate di serrature di buona qualità e di vetro antisfondamento. Le griglie non assicurate da serrature sopra le intercapedini degli scantinati sono facilmente sollevabili.

2.11. LE PORTICINE PER GLI ANIMALI DOMESTICI (GATTAIOLE)

Se abbiamo una porticina da cui passano i nostri animali domestici, assicuriamoci che non sia anche un passaggio per gli eventuali intrusi.

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

2.12. LE INFERRIATE DI SICUREZZA

Le inferriate sono un buon deterrente anti-intrusione. Il metallo con cui sono fatte deve essere di buona qualità e la trama anti-divaricazione.
Non dovrebbero essere avvitate esternamente. Se non si può evitare, è necessario saldare le viti all'inferriata o molarne la testa per impedire che vengano svitate. Le inferriate avvitate esternamente sono più facili da strappare di quelle incassate.

Verniciatura e zincatura devono garantire un'elevata protezione anticorrosiva nel tempo.

A battente mobile o scorrevole, l'importante che siano dotate di serrature antiscasso, capaci di fornire un alto livello di robustezza e sicurezza.
Le inferriate a battente mobile dovrebbero avere i cardini all'interno. Quelli esterni possono essere segati con un flessibile. Le inferriate lasciate aperte non offrono, ovviamente, alcuna protezione.
Attenzione che le inferriate non rappresentino un comodo appoggio per i ladri per salire ai piani superiori.

2.13. LE TENDE DA SOLE

Le tende da sole possono rappresentare per i ladri un prezioso paravento sotto il quale operare indisturbati. Perciò, in caso di assenza, per buona abitudine non lasciamo le tende abbassate e rimuoviamo da balconi e terrazzi le aste metalliche che utilizziamo per riavvolgerle. Se le tende sono azionate elettricamente, disattiviamo i motorini di riavvolgimento.

2.14. LA CASSETTA DELLA POSTA E LA PULIZIA DELLE ENTRATE

Una cassetta della posta colma è la prova evidente che non siamo in casa da parecchi giorni e che il ladro può operare del tutto indisturbato: chiediamo a un vicino fidato di vuotarla periodicamente in nostra assenza. È vero che una cassetta piena non

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

necessariamente indica che la nostra casa è disabitata (spesso in un giorno ce la possono riempire di pubblicità). Ma una cassetta vuota indica sicuramente che la casa non è disabitata.
La nostra cassetta della posta dovrebbe essere collocata in modo che i nostri vicini la possano vedere.

Se non crea problemi con la distribuzione della posta, sulla cassetta limitiamoci a mettere il nome della via e il numero civico evitando di mettere il nome.

Se abitiamo in un condominio, d'accordo con gli altri condomini, facciamo installare una cassetta per raccogliere la pubblicità fuori dal portone condominiale. Questo limiterà l'accesso di estranei e faciliterà il compito degli incaricati che distribuiscono la pubblicità.
Oltre a ritirare la posta, in caso di sua assenza, teniamo pulita l'entrata del nostro vicino. A volte, i ladri occasionali mettono rami, sassi o altri oggetti davanti alle entrate e ripassano dopo qualche giorno per controllare. Se gli oggetti sono ancora lì vuol dire che la casa è temporaneamente disabitata e quindi possono operare indisturbati.
Stessa regola se abitiamo in un condominio. Gli addetti alla pulizia delle parti comuni usano lasciare gli zerbini arrotolati davanti all'uscio. Chiediamo loro di rimetterli a posto o facciamolo noi per i vicini assenti per non lasciare un prezioso segnale per i ladri.

2.15. I CITOFONI

Quando possibile, dotiamoci di un video-citofono per controllare chi suona alla porta. Se il sistema è dotato di un codice di emergenza per aprire la porta di entrata dall'esterno, facciamolo disabilitare dall'installatore. Il ladro sarebbe il primo a conoscerlo!

Esponiamo, se non ci sono casi di omonimia, solo il cognome per evitare di indicare il numero effettivo di persone che abitano la casa (normalmente il nome e cognome identifica un individuo, mentre solo il cognome, o i cognomi, l'intera famiglia).

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

Ricordiamoci che vivere da soli è un elemento di vulnerabilità (quando usciamo è certo che in casa non rimane alcuno), quindi facciamo in modo che il ladro non lo sappia.

Se non crea disfunzioni al servizio di distribuzione della posta, esponiamo solo il numero dell'appartamento (anche sul contatore elettrico, se esterno).
Evitiamo di aprire la porta se non abbiamo capito chiaramente chi ha suonato. Richiediamo il nome se non abbiamo capito. Nel dubbio, non apriamo.
Evitiamo di aprire nel caso di "Sono l'amico del suo vicino, mi può aprire per favore?" oppure "Sono il suo vicino e ho perso le chiavi. Mi può aprire per favore?", a meno che non siamo assolutamente sicuri dell'identità di chi sta suonando al citofono.

2.16. I PORTA-ATTREZZI, I RIPOSTIGLI E I MOBILI DA GIARDINO

Ripostigli e porta-attrezzi esterni dovrebbero essere ben chiusi a chiave. Qualunque strumento (scale, cavalletti, martelli, ecc.) può essere usato da un intruso per forzare le entrate e penetrare in casa.

Anche i mobili da giardino dovrebbero essere rimossi (soprattutto durante un'assenza prolungata), affinché i ladri non se ne possano servire come scale o per altri scopi.

2.17. GLI IMPIANTI DI ALLARME

Gli impianti di allarme non evitano automaticamente il furto. Un antifurto è efficace solo quando riesce a far desistere il ladro dal commettere il reato. Nella migliore delle ipotesi, quando scatta l'allarme, i ladri si danno alla fuga. Nella peggiore, se non intervengono le Forze dell'Ordine (cui magari è collegato il nostro sistema di allarme) o i vicini allarmati dalla sirena, i ladri potrebbero rubare in casa anche quando la sirena dell'allarme è in funzione. I sistemi di allarme devono essere considerati come complementari alle altre misure di sicurezza e non sostitutivi.

Il sistema d'allarme (sirene/ luci), per servire da deterrente, deve essere chiaramente visibile ma difficilmente raggiungibile per non essere manomesso. Con un piccolo

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

investimento aggiuntivo possiamo dotarci di due sirene, collegate allo stesso impianto di allarme, per renderne più difficoltosa la manomissione. Scegliamo di piazzare le due sirene distanti l'una dall'altra (magari su due lati della casa). Quando il ladro cercherà di manometterne una, l'altra comunque continuerà a suonare. Manometterle entrambe e in modo sincronizzato richiederà uno sforzo maggiore (soprattutto se sono collocate in posti difficilmente raggiungibili). Se il ladro è solo, manometterle entrambe e contemporaneamente è un'operazione praticamente impossibile. Anche se i ladri fossero in due o più, resta comunque un'operazione complicata.

A volte i ladri fanno appositamente e ripetutamente scattare il nostro allarme di casa e poi si nascondono. Lo fanno per diversi scopi. Ad esempio, verificare se il nostro allarme è collegato con le Forze dell'Ordine e i loro tempi di reazione. Oppure per scoprire se c'è qualcuno in casa. O più semplicemente per esasperarci, simulando un difetto nel nostro sistema di allarme, e convincerci a disinserirlo per operare indisturbati. Se siamo in casa e il nostro allarme scatta senza ragione (soprattutto nelle ore notturne), escludendo altri fattori quali temporali, vento forte, animali (soprattutto nel caso di allarmi perimetrali), evitiamo di lasciare il sistema di allarme disinserito e, se abbiamo il sospetto che qualcuno stia tentando di farcelo disinserire, chiamiamo le Forze dell'Ordine se non sono già state allertate dal sistema di allarme collegato.

Inseriamo l'allarme anche se usciamo da casa per periodi brevi. Il suono inaspettato di una sirena può far desistere un ladro dall'entrare in casa.

Se non siamo provvisti di un allarme e intendiamo farne installare uno, operiamo una scelta oculata. Un allarme è un investimento per proteggere la nostra casa e la nostra famiglia; cercare di risparmiare a tutti i costi qualche volta può tradursi in un impianto di bassa qualità e non affidabile. Preferibili quelli alimentati a batteria, anche se hanno un costo di manutenzione più alto (cambio della batteria ogni tre anni circa).

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

Gli allarmi devono essere a norma di legge. Gli allarmi che suonano tutta la notte sono illegali e possono esporci a denunce per disturbo della quiete pubblica da parte dei vicini.

Gli impianti di allarme sono apparecchiature sensibili. Dobbiamo perciò assicurarci una buona assistenza e una periodica manutenzione.

In caso di frequenti falsi allarmi l'affidabilità del nostro sistema di allarme sarà messa in discussione dai vicini. In caso di vera emergenza, nessuno presterà aiuto.

L'uso dell'impianto dovrebbe essere il più semplice possibile in modo che, in caso di bisogno, anche i nostri bambini lo possano mettere in funzione.

Non sveliamo ad alcuno il tipo di apparecchiature di cui ci siamo dotati né dov'è installata la centralina dell'impianto di allarme.

Il sistema di allarme dovrebbe essere acustico, ottico e, possibilmente, collegato al proprio telefono cellulare.

2.18. COLLEGHIAMO IL NOSTRO SISTEMA DI ALLARME ALLE FORZE DELL'ORDINE

È possibile, previa specifica richiesta, collegare gratuitamente il nostro sistema di allarme con le Forze dell'Ordine (o con società private di pronto intervento, ma a pagamento).

È possibile scaricare il Modulo di notifica per collegamento di allarme telefonico al 112 dal sito dei Carabinieri:
www.carabinieri.it/Internet/Cittadino/Servizi/Modulistica
per richiedere di collegare il nostro sistema di allarme con la stazione dei Carabinieri più vicina.

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

2.19. LE PRESE ELETTRICHE E GLI INTERRUTTORI ESTERNI

Dobbiamo disattivare le prese elettriche esterne quando non le utilizziamo o quando siamo fuori di casa. Possono essere usate dai ladri per attivare utensili elettrici (ad esempio, attaccarci un flessibile e segare rapidamente le inferriate delle nostre porte o finestre).

Se abbiamo l'interruttore elettrico generale esterno, proteggiamolo con una grata o una cassetta metallica con chiave per impedire che qualcuno possa staccare la corrente.

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

3.CONSIGLI PRATICI PER RIDURRE I RISCHI DI FURTI IN CASA

I furti organizzati sono sempre anticipati da un'attività di raccolta d'informazioni sull'obiettivo da colpire. I ladri, prima di farci visita, s'informano su che cosa c'è da rubare, sulle nostre abitudini, sui nostri orari e sulle vulnerabilità della nostra casa (punti deboli o nostri comportamenti superficiali).

Un modo efficace per contrastare l'attività dei ladri, oltre a rendere più resistente la nostra casa, consiste nel limitare la circolazione d'informazioni
di cui i ladri hanno bisogno per organizzare i loro furti.

3.1. CONOSCIAMO I NOSTRI VICINI

Cerchiamo di familiarizzare con i nostri vicini. Scambiamoci i numeri di cellulare per poterli contattare, o essere contattati, in caso di emergenza.

In caso di assenza prolungata non informiamo dei nostri spostamenti tutte le persone di nostra conoscenza ma solo i vicini più fidati, concordando con loro dei controlli periodici della nostra casa.
Facciamo altrettanto quando i nostri vicini non sono in casa.

Facciamo in modo che gli estranei non sappiano che siamo in casa da soli o quando non saremo in casa.

3.2. USCENDO DA CASA

Nel caso di assenze brevi, o se siamo soli in casa, lasciamo accesa una luce, la tv o la radio in modo da mostrare all'esterno che la casa è abitata. In commercio esistono dei dispositivi a tempo che possono essere programmati per l'accensione e lo spegnimento a tempi prestabiliti di luci e altri apparecchi domestici. **Utile prevenzione soprattutto contro i furti occasionali.**

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

Se possediamo un impianto d'allarme, inseriamolo sempre, anche quando ci assentiamo per brevi periodi**. E raccontiamo in giro questa nostra buona abitudine.**

Come abbiamo già raccomandato, non lasciamo mai le chiavi di casa sotto lo zerbino o in altri posti facilmente intuibili e vicini all'ingresso di casa, perché qualcuno potrebbe vederci. **Se vogliamo conservare questa pessima abitudine, abbiamo almeno l'accortezza di non raccontarla in giro!**

Non lasciamo biglietti attaccati alla porta d'ingresso che stanno a indicare che in casa non c'è alcuno: "Torno subito", "Non ci sono, consegnare il pacco a…"

Non gridiamo ai quattro venti che stiamo uscendo da casa, che andremo nel tal posto e che torneremo alla tal ora. Stiamo fornendo informazioni preziose per i ladri!

Ci sono momenti speciali in cui è necessario assentarci di casa. Partecipare ad un funerale di un congiunto o a un matrimonio, o a qualunque altro evento che ci impegna emotivamente, e che ci fa abbassare la guardia, può rappresentare una vulnerabilità di cui i ladri spesso approfittano.
Sfortunatamente alcuni eventi che ci faranno assentare da casa non si possono nascondere. Funerali, matrimoni ma anche gite collettive sono normalmente pubbliche, almeno all'interno della nostra comunità. I ladri approfittano spesso di queste assenze programmate per commettere furti in casa. Facciamo in modo che qualcuno, in occasione di assenze note ai più, sorvegli la nostra casa. Chiediamo ai vicini di dare un'occhiata alla nostra casa mentre non ci siamo. Se questo non è possibile, accertiamoci almeno che sia ben chiusa e l'allarme inserito.

3.3. QUANDO SIAMO IN VACANZA

Quando partiamo per le vacanze, chiudiamo bene porte e finestre e ricordiamoci di chiudere anche la porta del garage, soprattutto se questo comunica con la casa. Inseriamo l'allarme.

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

Informiamo il vicino più fidato di dove andiamo, come può mettersi in contatto con noi e quando ritorneremo.

Avvisiamolo se durante la nostra assenza ci saranno delle attività (un figlio che torna prima dalle vacanze, una riparazione che sarà eseguita durante la nostra assenza) per non allarmarlo inutilmente in caso di rumori provenienti dalla nostra casa. Offriamoci di fare altrettanto in sua assenza.

Se decidiamo di far interrompere le consegne quotidiane (pane, giornale, latte, ecc.) dovremmo fidarci di chi le fa (perché interrompendo le consegne stiamo segnalando la nostra assenza), altrimenti è meglio (anche se più costoso) non disdirle e farcele ritirare da un vicino fidato.

3.4. QUANDO I NOSTRI VICINI SONO IN VACANZA O ASSENTI

Quando siamo in vacanza, i nostri vicini sorvegliano la nostra casa e quando loro sono in vacanza, dovremmo fare altrettanto.

Dovremmo perciò:

- Ritirare la loro posta, evitando che si accumuli e riveli che la casa è vuota.
- Tenere sgombra la loro entrata per segnalare che la casa è abitata.
- Sorvegliare la sua casa prendendo nota di persone e veicoli sospetti che dovessero passare e ripassare o parcheggiare senza motivo intorno alla sua abitazione.
- Se notiamo qualcosa di strano e pensiamo che qualcuno stia tentando di entrare in casa del nostro vicino, avvisiamo prima le Forze dell'Ordine e poi gli altri vicini.
- Non sveliamo a estranei quando i nostri vicini sono andati via né quando torneranno. Se qualcuno chiede, restiamo sul vago e non forniamo informazioni.

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

3.5. RIENTRANDO A CASA

Se, tornando a casa, ci accorgiamo che la serratura è stata forzata o abbiamo l'impressione che in casa ci siano degli intrusi, non facciamo gli eroi (potremmo scatenare una reazione istintiva del ladro che si vede scoperto). **Non entriamo in casa**, andiamo da un vicino e chiamiamo **immediatamente** le Forze dell'Ordine.

Oppure non facciamoci vedere e stiamo a distanza di sicurezza. Segniamoci la descrizione dell'intruso, dell'eventuale auto e il numero di targa e chiamiamo le Forze dell'Ordine.

Se entrando in casa ci rendiamo conto che abbiamo avuto delle visite sgradite, abbiamo subito degli atti di vandalismo o abbiamo subito un furto, non tocchiamo niente e chiamiamo il 112.

Potrebbe succedere che, soprattutto se abbiamo fornito un'accurata descrizione dei ladri, la loro auto e la via di fuga, che le Forze dell'Ordine tardino ad arrivare. Non agitiamoci (anche perché il furto è oramai avvenuto). Probabilmente le Forze dell'Ordine, sulla base della nostra segnalazione, stanno facendo di tutto per rintracciare i ladri e arrestarli. La priorità delle Forze dell'Ordine è l'arresto dei ladri e non la verbalizzazione del furto che abbiamo subito. Inoltre, se le Forze dell'Ordine che operano nel nostro territorio sono già impegnati nella gestione di reati più gravi (omicidi, incidenti stradali mortali, ecc.), la nostra chiamata sarà gestita con una priorità più bassa.

3.6. SE CI TROVIAMO IN CASA CON IL LADRO

Non affrontiamo i ladri in alcun modo. Non sappiamo mai chi ci possiamo trovare davanti. I ladri professionisti, in genere, operano con molta sicurezza, mentre gli "improvvisati" agiscono spesso d'istinto. Dobbiamo mettere in conto che potrebbero essere alterati, essere armati o, semplicemente, potrebbero usare contro di noi o i nostri cari gli oggetti da scasso utilizzati per entrare in casa.

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

Per prudenza nascondiamo gli oggetti di valori in più punti della casa. Nel caso fossimo messi alle strette, possiamo portare i ladri in un solo posto.

Nel malaugurato caso di un incontro ravvicinato con i ladri, cerchiamo di sembrare "collaborativi". Non insultiamoli e cerchiamo di non innervosirli evitando movimenti bruschi e inconsulti. Piuttosto facciamoci vedere arrendevoli. Questo ci permetterà di diminuire lo stato di stress e l'attenzione dei ladri nei nostri confronti, facendoli sentire padroni della situazione. Non facciamo gli eroi. Nella nostra casa non c'è alcun oggetto, per quanto prezioso, che valga più della nostra vita e di quella dei nostri cari.

Nel caso in cui avessimo in casa delle armi e ci trovassimo a stretto contatto con i ladri, evitiamo assolutamente il conflitto. Sotto stress, potremmo perdere il controllo delle nostre azioni. Chi si accinge a compiere un furto è consapevole e pronto ad affrontare casi del genere, mentre noi ci troviamo improvvisamente in una situazione che per noi è assolutamente imprevista. Cercare di prendere e usare un'arma può trasformare un semplice furto in un'aggressione dai risvolti tragici. C'è anche il potenziale rischio che l'arma ci sia sottratta per essere usata contro di noi. Non ultimo, in caso avessimo la meglio sul ladro utilizzando un'arma da fuoco, c'è da considerare l'aspetto penale nell'ipotesi di un utilizzo improprio dell'arma da parte nostra.

3.7. AUTO SOSPETTE

Se notiamo un'auto sospetta che sosta o transita vicino alla nostra casa senza apparente motivo, annotiamoci il numero di targa, il colore e il modello.

La presenza di un'auto rubata vicino a casa nostra potrebbe indicare che stanno sorvegliando la nostra zona per decidere il loro obiettivo o stanno commettendo un furto. I ladri utilizzano spesso auto rubate per commettere i furti per evitare di essere identificati. Se abbiamo accesso ad Internet, possiamo verificare di persona se si tratta di un'auto rubata accedendo al registro delle targhe e veicoli rubati del Ministero dell'Interno:
http://coordinamento.mininterno.it/servpub/ver2/SCAR/cerca_targhe.htm

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

Abbiamo inoltre la possibilità di verificare se un'auto è senza assicurazione accedendo al sito:
https://www.ilportaledellautomobilista.it/web/portale-automobilista/verifica-copertura-rc

Esistono inoltre molte applicazioni per smartphone e tablet, molte gratuite, che offrono lo stesso tipo di servizio. Queste applicazioni offrono il vantaggio di verificare immediatamente se un'auto è stata rubata o è senza assicurazione. Le stesse applicazioni offrono anche la possibilità di verificare se un documento è stato rubato.

Scoprire che un'auto è senza assicurazione può essere un segnale importante. Alcuni ladri utilizzano macchine intestate a prestanome per svolgere le loro attività. Le Forze dell'Ordine sanno di persone a cui sono intestate centinaia di auto. Queste auto però hanno una caratteristica comune: molto spesso non sono assicurate. Quindi la mancanza di copertura assicurativa potrebbe indicare che l'auto, che magari staziona davanti a casa nostra, la stanno utilizzando per commettere un furto.

In ogni caso, se scopriamo che si tratta di un'auto rubata o senza assicurazione, avvisiamo **immediatamente** le Forze dell'Ordine.

Teniamo però presente che il database delle auto rubate non è mai aggiornato in tempo reale (a volte, chi è vittima di un furto d'auto se ne accorge dopo qualche tempo).

3.8. QUANDO E CHE COSA SEGNALARE ALLE FORZE DELL'ORDINE

È noto che la prima cosa che fa chi subisce un furto non è chiamare le Forze dell'Ordine ma andare dai vicini o chiamare i parenti, offrendo così un vantaggio ai ladri in fuga. Se stiamo assistendo ad un furto o lo abbiamo appena subito è importante chiamare immediatamente il 112, segnalando con precisione fatti, persone e auto coinvolte.

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

Ma dobbiamo chiamare le Forze dell'Ordine anche quando qualcuno gira intorno a casa nostra e il suo comportamento non ci convince. Se è possibile, consultiamoci con i vicini, e in ogni caso prendiamo nota:

- Dell'ora e del luogo.
- Del numero di persone e del genere (maschi o femmine).
- Dell'aspetto (altezza, colore dei vestiti, cappelli e qualunque altro segno di riconoscimento che possa essere utile per identificarli.
- Descrizione accurata di quello che stanno facendo.

Stesso discorso se un autoveicolo sosta o ripassa continuamente davanti a casa nostra senza un apparente motivo. Prendiamo nota:

- Dell'ora e del luogo.
- Del numero di targa, del modello e del colore dell'autoveicolo.
- Di quante persone ci sono a bordo, del loro genere e di cosa stanno facendo.
- Qualunque altro segno utile per identificarli (colore dei vestiti, adesivi o segni particolare sulla carrozzeria dell'auto).

Se non siamo abbastanza convinti da chiamare le Forze dell'Ordine, prendiamo comunque nota di quello che vediamo. Nel malaugurato caso che avvenisse realmente un furto potremo fornire le informazioni raccolte alle Forze dell'Ordine.

Ricordiamoci che più tempestiva e accurata sarà la nostra segnalazione, maggiori possibilità ci saranno da parte delle Forze dell'Ordine di intercettare o di arrestare i ladri.

3.9. SE BUSSANO ALLA PORTA

Non lasciamo entrare in casa persone che non conosciamo.

Chiediamo di identificarsi (ricordiamoci che un biglietto da visita non è una carta d'identità, e che anche una carta d'identità può essere falsificata!). Se il visitatore non

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

ci convince, telefoniamo alla società, ente o organizzazione che dice di rappresentare per controllare.

Se uno sconosciuto ci chiede se può usare il nostro telefono perché ha un'emergenza e il suo cellulare è scarico, non facciamolo entrare e facciamo noi la telefonata al suo posto.

Non mandiamo ad aprire i bambini, se non siamo certi di chi è alla porta.

Se i nostri figli piccoli o adolescenti sono a casa soli devono ricevere istruzioni precise su come comportarsi quando qualcuno bussa alla porta.

3.10. AL TELEFONO

Non forniamo informazioni personali, sulla famiglia o sulla nostra casa, anche se chi chiama dice di farlo in nome di un ente conosciuto. Non abbiamo alcuna certezza sull'identità e lo scopo di chi ci sta chiamando.

Nel messaggio della nostra segreteria telefonica non diciamo il nostro nome ma limitiamoci a confermare il numero che è stato chiamato, usando il plurale: "in questo momento non possiamo rispondere". Così eviteremo di divulgare informazioni sul fatto che viviamo da soli.

Nel messaggio della segreteria telefonica non diciamo né che siamo in casa, né che siamo fuori di casa, **né per quanto tempo resteremo assenti**. Limitiamoci a dire che siamo temporaneamente impossibilitati a rispondere. In caso di assenza, adottiamo un dispositivo per ascoltare la nostra segreteria a distanza.

Se in nostra assenza i nostri figli adolescenti rispondono al telefono, dovrebbero evitare di fornire informazioni di qualunque tipo a degli sconosciuti. Non dovrebbero informarli che sono soli in casa, né quando noi saremo di ritorno.

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

Memorizziamo sul nostro telefono i numeri d'emergenza. Chiamare rapidamente un numero può essere molto utile e a volte può fare la differenza. Teniamo la lista dei numeri di emergenza vicina al telefono, inclusi i numeri di telefono dei nostri vicini.

Soprattutto se viviamo da soli, dovremmo avere **un telefono a portata di mano** vicino al letto. Meglio se un cellulare, sempre carico. Se qualcuno ci entra in casa mentre siamo a letto, il telefono vicino a noi è l'unico mezzo per chiedere soccorso. Cordless e Voip non funzionano se manca o, peggio, viene staccata la corrente elettrica.

3.11. I NOSTRI RIFIUTI RACCONTANO DI NOI E DELLA NOSTRA CASA

Quando acquistiamo oggetti di valore, sbarazziamoci delle confezioni rendendo impossibile il riconoscimento degli oggetti che contenevano. Rendiamo anonime le confezioni rimuovendo qualunque etichetta o scritta che sia riconducibile a noi o al nostro indirizzo.

Distruggiamo i contenitori in modo che non siano riconoscibili, eviteremo così di dare, involontariamente, preziose informazioni ai ladri. Scatoloni vuoti di computer e altri contenitori di oggetti costosi non dovrebbero sostare intatti sui nostri balconi o davanti alle nostre case in attesa di essere ritirati dal servizio di raccolta rifiuti. Se non possiamo distruggere le confezioni o renderle anonime facciamo in modo che sostino il meno possibile davanti alla nostra casa.

3.12. RENDIAMO ANONIMA LA CORRISPONDENZA CHE CESTINIAMO

Per evitare di divulgare involontariamente informazioni e per proteggere la nostra privacy rendiamo anonima la nostra corrispondenza prima di gettarla via. Rimuoviamo il nostro indirizzo da pacchi (soprattutto se contenevano oggetti di valore), riviste, bollette, estratti conto, ecc. Facciamo in modo di rimuovere ogni collegamento tra la nostra corrispondenza, noi e la nostra casa.

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

Documenti, fatture, bolle di consegna ed estratti conto bancari devono essere ridotti a pezzettini prima di essere buttati nei rifiuti. Un trita-carta costa solo pochi euro.

Il furto d'identità, di dati personali e finanziari (numeri di conti correnti o carte di credito) potrebbe permettere a ladri e truffatori di mettere a segno truffe via Internet.

3.13. DOCUMENTI LEGALI, ATTI DI PROPRIETÀ E CONTRATTI

Evitiamo di farci rubare documenti d'identità e altri documenti personali. I ladri potrebbero utilizzarli per compiere truffe a nostro danno.

Passaporto e altri documenti importanti vanno tenuti al sicuro. Facciamo in modo che solo amici fidati o parenti stretti sappiano dove li conserviamo.

Conserviamo gli originali di tutti i documenti legali come polizze assicurative, contratti, atti di proprietà, ecc. in un luogo sicuro in casa o, preferibilmente presso un commercialista, un notaio o una banca. Eventualmente conserviamo in casa solo le fotocopie o copie digitalizzate dei documenti importanti.
Atti di proprietà e documenti di acquisto sono importanti nel caso ci rubino un bene. Se la refurtiva fosse recuperata, possiamo reclamarne la restituzione. È prudente tenere separati i beni dai documenti che ne comprovano la proprietà. Se ci fossero sottratti entrambi sarebbe più difficile dimostrare che ci appartengono.

3.14. NON FORNIAMO INFORMAZIONI UTILI AI LADRI

Dobbiamo ridurre drasticamente le occasioni in cui forniamo ai ladri informazioni potenzialmente utili.

Evitiamo di raccontare in pubblico (bar, palestra, ecc.) o a persone di cui non ci fidiamo ciecamente i sistemi di difesa anti-intrusione che abbiamo installato in casa.

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

Non raccontiamo in giro dei nostri spostamenti o delle nostre assenze.

Facciamo in modo di non far sapere che viviamo in casa da soli o quando non saremo in casa.

Evitiamo di fornire, anche accidentalmente, informazioni sulla composizione della nostra famiglia, sul nostro tenore di vita e sul nostro stato patrimoniale a persone che non conosciamo o di cui non ci fidiamo.

3.15. QUALI SONO LE POTENZIALI FONTI DI INFORMAZIONI

Sono molte le categorie di persone che potrebbero, volontariamente o involontariamente, diffondere informazioni che ci riguardano, utili per i ladri.

Senza sviluppare alcuna forma di paranoia, ma agendo con buon senso e prudenza, selezioniamo con cura le persone che entreranno nelle nostre case a vario titolo.

Diamo per scontato che venditori porta a porta, persone che fanno pulizie nelle nostre case, badanti, persone che ci eseguono lavori di riparazione (elettricisti, idraulici, ecc.), addetti ai traslochi, amici degli amici che non conosciamo bene, ecc. **sono tutte persone oneste ma che, anche senza volerlo, potrebbero essere potenziali fonti di informazione per i ladri.**

Meglio far frequentare la nostra casa solo da persone, o fornitori di servizi, con cui abbiamo un lungo rapporto fiduciario o che sono raccomandate da persone di cui ci fidiamo completamente. Ovviamente, possono frequentare la nostra casa anche persone che non conosciamo bene, ma **non raccontiamo o mostriamo loro cose potenzialmente utili ai ladri.**

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

Le persone che non conosciamo bene e di cui non ci fidiamo completamente devono girare per la nostra casa il minimo indispensabile e, soprattutto, non devono possedere, nemmeno per un tempo breve, le nostre chiavi di casa.

3.16. I NOSTRI ACQUISTI PARLANO DI NOI

Ogni volta che facciamo degli acquisti stiamo fornendo informazioni sul nostro tenore di vita e sulla nostra condizione economica. **Commercianti e commessi disonesti** potrebbero potenzialmente diffondere informazioni che ci riguardano. **Informazioni preziose per i ladri.**

Ecco alcuni esempi:

Esempio 1: se compriamo una cassaforte e chiediamo al negoziante di procurarci anche un installatore, a cui dovremmo poi obbligatoriamente fornire il nostro indirizzo, di fatto stiamo collegando la cassaforte alla nostra casa. Un'informazione preziosissima per i ladri.

Esempio 2: se compriamo una volta all'anno un buon quantitativo prodotti per lucidare l'argenteria stiamo indicando che in casa possediamo oggetti in argento.

Esempio 3: se compriamo ogni mese dal nostro edicolante una rivista specializzata in orologi di antiquariato, potrebbe significare che ne possediamo una collezione.

Paradossalmente anche i nostri vicini, che forse conoscono bene la nostra casa, le nostre abitudini e il nostro tenore di vita, potrebbero essere un'involontaria fonte d'informazione per i ladri.

3.17. I LADRI SONO SEMPRE A CACCIA DI INFORMAZIONI

I furti organizzati sono sempre basati sul possesso d'informazioni. Nessun ladro professionista, da persona razionale, rischia troppo per un obiettivo incerto. Le

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

informazioni sono raccolte con cura dai ladri od offerte a questi da chi sa di poterne trarre un vantaggio anche economico. Troppo spesso, anche se involontariamente, siamo noi stessi a fornire preziose informazioni ai ladri sia su noi stessi che su persone di cui conosciamo sostanze e abitudini.

Una casa di lusso o un'auto di grossa cilindrata sono un tipo d'informazione che non possiamo nascondere e che suscita sempre l'interesse dei ladri. **Non aiutiamoli però aggiungendone altre.**

Perciò:

- Meno informazioni forniamo, più è improbabile che diventiamo un bersaglio per i ladri.
- Meno ostentazione facciamo del nostro benessere, meno rischi corriamo.
- Più resistenza offre la nostra casa, più difficile sarà essere vittima di un furto
- (riduzione delle vulnerabilità).
- Più sorvegliata è la nostra casa (anche da nostri vicini, e viceversa) meno i ladri agiranno indisturbati.

La mancanza d'informazioni e una casa protetta e sorvegliata adeguatamente sono un ostacolo per i ladri e la rendono un obiettivo difficile o poco appetibile.

3.18. ATTENTI AI SOCIAL NETWORK

È bello avere tanti amici sui social network. A volte accettiamo l'amicizia di amici degli amici di cui in realtà sappiamo poco. Condividere informazioni con loro potrebbe metterli nella condizione, anche involontariamente, di diffondere informazioni su noi, le nostre abitudini, i nostri spostamenti. Occorre quindi prudenza.

Se i nostri smartphone hanno la funzione di geo-localizzazione attivata, ogni nostra foto postata sui social network indicherà automaticamente dove siamo in quel momento, fornendo informazioni preziose per i ladri. Questo è ancora più critico se viviamo da soli, perché vuol dire che in quel momento non siamo in casa.

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

I social network possono essere una finestra pubblica sulla nostra vita privata. Se non postiamo informazioni critiche sui social network, la nostra cerchia di amici si può espandere all'infinito. Ma, se postiamo i nostri movimenti, le foto della nostra casa o, peggio ancora, le foto dei nostri beni, allora è più prudente restringere la nostra cerchia degli amici virtuali. Ricordiamoci, inoltre, che una volta messa in rete un'informazione, da quel momento in poi non ne abbiamo più il controllo. L'informazione può essere copiata e trasferita ovunque.

3.19. I FURTI OCCASIONALI SONO PIÙ "DISTRUTTIVI"

I ladri occasionali hanno generalmente poche informazioni su noi e le nostre abitudini. Devono, in un tempo ragionevolmente breve (il furto non è stato pianificato e quindi
non sanno quanto tempo hanno a disposizione), mettere a soqquadro la casa per rovistare in più posti possibile sperando di trovare qualcosa da arraffare.

Sono comunque bravi a scoprire i nascondigli più ovvi, anche se a volte trascurano oggetti di valore per la fretta.

In genere sono meno cauti e rischiano di più dei ladri professionisti.

Per i ladri d'occasione non sono il **possesso d'informazioni** che fanno diventare la nostra casa un loro obiettivo, ma **le occasioni che noi offriamo loro**: una finestra aperta, una serratura debole, una parte della casa non sorvegliata. Per difendersi da questo tipo di furti è importante individuare le vulnerabilità della nostra casa e dei nostri comportamenti ed eliminarle.

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

3.20. DENUNCIARE SEMPRE FURTI, TENTATIVI DI FURTO E TRUFFE

Molto spesso, un'ingiustificata e infondata diffidenza induce molti di noi che hanno subito un furto, un tentativo di furto o una truffa, a non denunciarlo.

Se si esclude la solidarietà della vittima con il ladro, rimangono altre poche ragioni per non denunciare un furto.
Tra queste ci potrebbe essere:

1) Disinteresse, fatalismo e sfiducia nell'operato delle Forze dell'Ordine.
2) Timori di ritorsione da parte del ladro.
3) Inutilità della denuncia perché i propri beni non sono assicurati o perché il furto è avvenuto senza effrazione e pertanto è poco probabile che la nostra assicurazione ci rimborsi il danno.

Esistono ragioni di carattere generale che dovrebbero indurci a denunciare tutti i furti subiti o anche solo tentati. Denunciare un furto subito è un momento di attenzione verso tutta la comunità e non soltanto un atto di protezione verso il nostro patrimonio.

Le nostre denunce per furto o tentato furto sono sempre contro ignoti. Se non ci sono elementi per far partire un'indagine (testimoni oculari, riprese dei sistemi di video-sorveglianza, tracce lasciate sul luogo del reato che potrebbero far risalire all'autore del crimine, ecc.), molto probabilmente la nostra denuncia sarà archiviata. Anche se la nostra denuncia non genera automaticamente un'indagine, è comunque importante portare l'evento all'attenzione delle Forze dell'Ordine.

Molto spesso i gruppi criminali agiscono in modo sistematico e routinario. Pertanto una precisa descrizione delle modalità di azione dei ladri, gli orari o i giorni in cui agiscono o anche il tipo di bene sottratto saranno in grado di fornire alle Forze dell'Ordine preziose informazioni per poter costruire un quadro preciso e magari far collegare fatti a persone già note, far partire indagini che vanno oltre il singolo evento e, perché no, facilitare il recupero dei beni sottratti e portare all'arresto degli autori.

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

L'atto di denuncia non è quindi un'inutile perdita di tempo, ma un atto conveniente per fornire preziose informazioni alle Forze dell'Ordine.

Quando decidiamo di presentare una denuncia per furto, le Forze dell'Ordine non possono sottrarsi al dovere istituzionale di riceverle e registrarle. Qualche volta però presentare una denuncia può essere complicato. Dobbiamo chiedere dei permessi al lavoro e magari fare lunghe file negli uffici di Polizia. Le Forze dell'Ordine ci vengono incontro mettendo a disposizione sui loro siti web

(https://extranet.carabinieri.it/DenunciaViaWeb/)
(https://www.denunceviaweb.poliziadistato.it/)

delle pagine guidate attraverso le quali (rispondendo a una serie di domande) possiamo compilare la nostra denuncia on line. Una volta compilata la denuncia, possiamo stamparla e farla protocollare al più vicino ufficio di Polizia o dei Carabinieri. La denuncia sarà valida a tutti gli effetti e non occorrerà fare altro.

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

4.PROTEGGIAMO I NOSTRI BENI

Raramente il ladro tiene la refurtiva per sé. Il suo scopo è di rivenderla per ottenerne denaro. Ogni azione che gli impedisca o renda difficoltosa la vendita dei beni che ci ha sottratto è un buon deterrente e riduce il rischio di essere vittime di un furto in casa.

4.1. CUSTODIAMO CON CURA GLI OGGETTI DI VALORE

Non lasciamo mai incustoditi gli oggetti di valore. Il luogo più sicuro è la cassaforte di una banca.

Se decidiamo di tenerli nella cassaforte di casa, ricordiamoci che deve essere murata in un punto ben nascosto e ben ancorata.

Consideriamo che i primi posti esaminati dai ladri saranno gli armadi, i cassetti, i vestiti, l'interno dei vasi, i quadri, i letti e i tappeti. Perciò, se decidiamo di tenere in casa gli oggetti di valore, cerchiamo di non nasconderli in posti troppo ovvi.

Non facciamo sapere fuori dall'ambiente familiare se in casa abbiamo oggetti di valore o casseforti, né dove si trova la centralina del nostro sistema d'allarme.

4.2. CONTRASSEGNIAMO I NOSTRI BENI

I ladri sono interessati esclusivamente ai nostri beni. Raramente li rubano per usarli personalmente, ma lo fanno per ricavarne un guadagno. I ricettatori sono specializzati nel comprare e rivendere gli oggetti rubati.

I ricettatori tratteranno malvolentieri o si rifiuteranno di acquistare la refurtiva se è riconducibile al suo proprietario. Perciò è una buona idea **contrassegnare** i nostri beni.

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

Non tutti i beni si possono contrassegnare, ma per molti oggetti di valore si può fare: biciclette, televisori, impianti hi-fi, lettori dvd, fotocamere, videocamere, computer, telefonini, attrezzi sportivi, orologi, stampanti e in genere qualunque oggetto che abbia una superficie, anche parziale in PVC, plastica, legno cuoio e altro materiale può essere inciso a caldo.

Una buona idea è usare il nostro **codice fiscale** come segno di riconoscimento.

I beni contrassegnati, oltre ad essere difficilmente smerciabili per i ladri, sono facilmente riconducibili a noi nel caso la refurtiva sia ritrovata dalle Forze dell'Ordine.

Esporre vetrofanie sulle porte d'entrata o sulle finestre indicando che nella nostra casa è attivo un "programma d'identificazione dei beni" può essere un ulteriore disincentivo per i ladri, sapendo che avrebbero più difficoltà a smerciare i beni rubati contrassegnati.

È buona norma preparare un **elenco dei beni contrassegnati e conservarlo in un luogo sicuro.**

Mettiamo il contrassegno sul "corpo" degli oggetti, non sulle parti rimovibili (coperchi, sportellini delle batterie, ecc.).

I timbri a caldo sono uno dei modi più semplici e diretti per apporre il contrassegno di riconoscimento. Sono timbri che, grazie al calore, permettono di lasciare dei segni indelebili su materiali e superfici. In base al materiale da trattare, i timbri a caldo si possono regolare su una maggiore o minore potenza, in modo da garantire sempre il miglior risultato.

La stampa del contrassegno avviene attraverso l'uso di piastre con lettere o logotipi applicati a un riscaldatore.

Il costo di un timbro a caldo varia dai 100 ai 200 euro. Quelli più costosi sono dotati di un variatore di tensione. Si possono anche acquistare via Internet.

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

Le piastre sono intercambiabili, per cui si può pensare di acquistare il riscaldatore in società con i vicini (ad esempio, per un gruppo di Controllo del Vicinato è un tipo d'investimento che val la pena di fare), mentre la piastra con l'identificativo personale si può acquistare in proprio.

In alternativa, si può usare un pirografo (che incide anche il metallo), ma è un lavoro lungo e impegnativo.

4.3. BENI NON CONTRASSEGNABILI

I beni che non possono essere contrassegnati (quadri, gioielli, vasi, pellicce, ecc.) perché potrebbero danneggiarsi o perché fisicamente impossibili da contrassegnare, devono essere segnati in altro modo.

Un buon metodo è fotografarli, stampare le foto e apporvi sul retro la descrizione dell'oggetto, la data o il periodo di acquisto, il luogo di acquisto e i nostri dati identificativi. **Conserviamo il tutto in un luogo sicuro, altrimenti rischiamo di fornire ai ladri la lista degli oggetti da rubare.**

È buona norma allegare alle foto qualunque documento che possa comprovare la nostra proprietà del bene (atti di acquisto, fatture, certificati di garanzia, polizze di assicurazione, ecc.).

Un metodo alternativo è quello di filmare gli oggetti e anche (in modo leggibile) i documenti di acquisto o di proprietà.

Anche in questo caso è bene preparare una lista con la descrizione degli oggetti, date e luoghi di acquisto e qualunque altra informazione utile per rivendicarne la proprietà in caso di furto e successivo recupero della refurtiva.

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

4.4. FACCIAMO L'INVENTARIO

Creiamo una lista degli oggetti di valore che possediamo in casa.
L'elenco deve contenere la descrizione del bene, il produttore, il numero di serie. Molti oggetti di valore (televisori, computer, cellulari, macchine fotografiche, ecc.) hanno un numero identificativo o di serie.

Aggiorniamo periodicamente l'elenco e teniamolo in un luogo sicuro per evitare che diventi, per il ladro, "la lista delle cose da rubare".

Tenere la lista dei beni nel computer di casa non è una buona idea. Potrebbero rubarcelo. La cassetta di sicurezza di una banca è il luogo ideale.

In caso di furto possiamo usare l'inventario per allegarlo alla denuncia o alla richiesta di risarcimento danni alla nostra assicurazione.
Nel caso in cui subissimo un furto e i nostri beni fossero recuperati (qualche volta succede), **se non saremo in grado di dimostrare che sono nostri, le Forze dell'Ordine NON potranno restituirceli!**

Conserviamo ricevute e certificati di garanzia che saranno utili per dimostrare la proprietà dei beni.

4.5. ASSICURIAMO I NOSTRI BENI

Se possediamo in casa degli oggetti di valore, sarebbe meglio stipulare un'assicurazione contro i furti.

Ricordiamoci che l'assicurazione copre soltanto la cifra stabilità nella polizza. Perciò, quando stipuliamo il contratto con la società assicurativa, valutiamo bene i massimali di rimborso da applicare.

La maggior parte delle assicurazioni contro i furti comprende anche coperture parziali o totali per i danni da effrazione.

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

Informiamoci bene prima di stipulare un'assicurazione contro i furti. Verifichiamo se i beni sottratti saranno rimborsati al valore di acquisto o a quello di rimpiazzo. Certi beni, nel tempo, diminuiscono di valore; altri beni, invece, aumentano di valore.

Tuttavia, ricordiamoci che anche la migliore polizza assicurativa non sarà mai in grado di risarcirci del valore affettivo dei beni rubati.

Ricordiamoci anche che, in caso di ritrovamento della refurtiva da parte delle Forze dell'Ordine, la società assicuratrice, se ci ha già rimborsato per il furto, diventa automaticamente proprietaria del bene recuperato.

4.6. BLOCCHIAMO I TELEFONI CELLULARI E TABLET RUBATI

Per proteggere i dati memorizzati sui nostri telefoni cellulari prendiamo nota del codice IMEI (International Mobile Equipment Identity), composto di quindici cifre, che è riportato generalmente su un'etichetta all'interno del telefonino (di solito, sotto la batteria) o sulla scatola originale dello stesso. In ogni caso, si può visualizzarlo digitando sulla tastiera del telefonino questa sequenza: *#06#

Il codice IMEI è unico per ogni telefono cellulare. Scriviamolo e conserviamolo con cura. In caso di furto o smarrimento rivolgiamoci al nostro operatore telefonico e comunichiamogli il codice IMEI del nostro telefonino, insieme ad una fotocopia della denuncia. Il codice sarà inserito in una "black-list", comune a tutti gli operatori telefonici, e sul cellulare rubato sarà inibito l'uso di qualsiasi scheda SIM, quindi il telefonino sarà inutilizzabile.

Tutti i dati memorizzati sulla scheda o sul telefonino non saranno accessibili. Non recupereremo probabilmente il nostro telefono, ma saremo almeno sicuri che nessuno potrà usarlo o rubarci i nostri dati.

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

4.7. RINTRACCIAMO I TELEFONI CELLULARI RUBATI

Può capitare di smarrire o di farci rubare il nostro smartphone. Spesso sul cellulare sono memorizzate molte informazioni che non vorremmo assolutamente perdere. Recuperare un cellulare non è un'impresa semplice ma questo non vuol dire che dovremmo rassegnarci all'idea di non poterlo più recuperare.

In caso di furto il ladro, ovviamente, terrà il nostro cellulare spento o rimuoverà la batteria. Ma se lo rivende per ricavarne un guadagno, il nuovo proprietario dovrà comunque riaccenderlo per usarlo o sostituire la SIM: bene, possiamo fare in modo che il telefono, appena acceso segnali la sua posizione. Per questo dovremmo aver attivato la funzione di geo-localizzazione del cellulare. Per impedire che il ladro lo disattivi immediatamente è buona norma utilizzare un PIN per accedere alle funzioni del telefono. Il ladro o il nuovo proprietario smanetteranno un po', intanto il telefono acceso segnalerà la sua posizione. Appena localizzato informiamo le Forze dell'Ordine.

In alcuni sistemi operativi la funzione di geo-localizzazione è già disponibile all'acquisto del telefono. Per altri sistemi operativi, invece, sarà necessario acquistare e scaricare applicazioni di terze parti. Esistono anche applicazioni gratuite che offrono le stesse funzioni.

Oltre alla geo-localizzazione del proprio cellulare, è possibile **intervenire da remoto, tramite un altro cellulare o un computer, sul proprio dispositivo** bloccandolo con una password, oppure cancellando tutti i dati e i file memorizzati al suo interno. Ancora, è possibile inviare un messaggio di testo con tanto di allarme sonoro che sarà visualizzato nello schermo del dispositivo. Ad esempio, si può scrivere un numero di telefono: se abbiamo smarrito l'apparecchio, chi lo trovasse potrà contattarci; se invece è stato rubato, il ladro saprà che è stato localizzato.

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

4.8. RECUPERARE I PROPRI BENI RUBATI

Qualche volta succede che le Forze dell'Ordine recuperino ciò che ci è stato sottratto. Visitiamo il sito web della Polizia di Stato in cui sono elencati con tanto di foto gli oggetti rubati e quelli ritrovati (ecco perché è importante fotografare preventivamente i nostri oggetti di valore!). Potremmo essere fortunati.

5.PROTEGGERSI CONTRO LE TRUFFE

Se abbiamo la consapevolezza che per non subire un furto dobbiamo rafforzare la resistenza della nostra casa, non ha molto senso rafforzarne le difese se poi siamo noi a far entrare in casa ladri e truffatori. Anziani e persone sprovvedute sono le vittime preferite.

5.1. PROTEGGIAMOCI CON POCHE REGOLE E MOLTO BUON SENSO

Se un visitatore si presenta alla nostra porta dicendo che rappresenta la società o l'ente tal dei tali, chiediamogli un documento d'identità (se sono veramente quello che dicono di essere non dovrebbero avere alcuna difficoltà a esibirlo – ricordatevi che un biglietto da visita non è un documento d'identità e non prova niente!). A questo punto possiamo:

- Confrontare il nome sul documento d'identità con quello eventualmente esibito sul cartellino della società che dice di rappresentare. Nel caso i nomi non corrispondano, non facciamoli entrare in casa e chiamiamo le Forze dell'Ordine.
- Se il nome corrisponde e ci resta ancora un dubbio, non facciamolo entrare e telefoniamo alla società per accertarci dell'identità della persona. Ovviamente, non chiediamo il numero di telefono della società alla persona sospetta ma teniamo accanto al telefono un'agenda con i numeri dei principali fornitori di servizi (Enel, Eni, Telecom, ecc.).

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

- In ogni caso, non lasciamo entrare la persona finché non siamo sicuri della sua identità.
- Le attività commerciali porta a porta devono essere notificate alla Polizia Locale, specificando il numero degli operatori, la società o le società per le quale lavorano, che cosa vendono e per quanto tempo si trattengono sul territorio. Basterà chiamare la Polizia Locale per verificare se gli operatori sono autorizzati ad operare sul territorio.
- Se la persona promette di tornare, chiediamole di lasciarci gli estremi del suo documento d'identità. Se non è un truffatore, non avrà sicuramente problemi a farlo. Colleghiamoci al sito internet del Ministero dell'Interno (http://coordinamento.mininterno.it/servpub/ver2/Documenti/cerca_docu.htm) attraverso il quale possiamo verificare se si tratta di un documento rubato e/o contraffatto. Se lo è, avvisiamo le Forze dell'Ordine.
- Se abbiamo aperto per errore la porta ad uno sconosciuto e ci accorgiamo di qualcosa di sospetto, manteniamo la calma ed invitiamolo ad uscire con decisione, anche alzando la voce se è il caso.
- Teniamoci informati sulle truffe che girano nella nostra zona e all'interno della nostra comunità. Diffidiamo delle offerte "troppo buone per essere vere" (facili guadagni, vincite favolose, ecc.) o quelle per cui "è un'occasione favoloso ma tienila per te". Normalmente sono delle truffe.
- Diffidiamo dei servizi "porta-a-porta". Verifichiamo presso coloro che hanno già usufruito di questi servizi per verificarne la genuinità. Offerte troppo vantaggiose spesso nascondono qualche svantaggio.
- Non anticipiamo denaro a persone che non conosciamo o i cui scopi non siano chiari.
- Non diamo soldi a sconosciuti che si presentano come funzionari di Enti pubblici o privati né tanto meno come amici di un congiunto lontano che si trova nei guai e ha bisogno urgentemente di denaro.
- Non cediamo ad alcuna pressione che ci inviti ad accettare un affare senza avere il tempo di riflettere o di consultarci con qualcuno. E, soprattutto, non

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

firmiamo niente di cui non siamo sicuri al 100%! Chiediamo tempo per prendere una decisione e facciamoci lasciare un recapito dicendo che saremo noi, una volta presa la decisione, a contattarli. Chiediamo consiglio a persone più esperte di noi.

- Diffidiamo del marketing piramidale: la persona in cima alla piramide è la prima a vendere un bene o un servizio a un numero limitato di persone, le quali s'incaricano di introdurre altre persone nella "piramide" a un livello successivo, con l'obiettivo di formare una nuova piramide sotto di sé e di ottenere i guadagni corrispondenti ai volumi di vendite prodotti dalla propria struttura. Rifiutiamo queste offerte. Normalmente chi veramente ci guadagna è chi sta in cima alla piramide.
- Cerchiamo di essere molto prudenti prima di investire il nostro denaro in attività di cui non conosciamo bene la natura, attratti da guadagni facili. Informiamoci bene e consultiamoci con un legale prima d'intraprendere qualsiasi attività che richieda un investimento.
- Non acquistiamo opere d'arte o pezzi di antiquariato se non siamo certi della loro provenienza.
- Se sospettiamo di essere stati vittime di una frode, informiamo immediatamente le Forze dell'Ordine.

5.2. TRUFFE AGLI ANZIANI

Le truffe agli anziani sono un reato particolarmente odioso. L'età, la solitudine, un reddito medio-basso rappresentano elementi che rendono le persone anziane più vulnerabili ai raggiri.

CARATTERISTICHE COMUNI A TUTTE LE TRUFFE A DANNO DEGLI ANZIANI

- Di norma i truffatori agiscono in coppia; già questo dovrebbe insospettirci.
- Nessuna azienda paga lo stipendio a due persone per un lavoro che potrebbe fare una sola. I truffatori, invece, hanno bisogno di essere in due.

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

- Cercano di entrare in casa con un pretesto;
- Uno dei due parla con insistenza, mentre l'altro, inosservato, perlustra le stanze della casa;
- Usano modi e toni gentili, affabili ma decisi.

ECCO ALCUNI CONSIGLI PER CHI DI NOI È ANZIANO

- **Non apriamo la porta di casa a sconosciuti**. Prima di aprire la porta verifichiamo l'identità della persona, controlliamo dallo spioncino e utilizziamo sempre la catena di sicurezza, anche se vestono un'uniforme o dichiarano di essere idraulici, elettricisti, addetti alla manutenzione o dipendenti di aziende di pubblica utilità (Comune, Enel, Poste, Telecom, Inps, ecc.). A volte possono anche viaggiare con mezzi di trasporto, furgoncini o autovetture, con scritte e logo simili agli originali. Verifichiamo sempre con una telefonata da quale servizio sono stati mandati gli operatori o gli operai che bussano alla nostra porta e per quali motivi (il numero cercatelo sull'elenco telefonico, non fatevelo dare dallo sconosciuto). Se non ci sentiamo sicuri non apriamo per alcun motivo. Ricordiamoci che nessun Ente manda personale a casa per il pagamento delle bollette, per rimborsi o per sostituire banconote false date erroneamente o altre assurdità del genere. Le aziende pubbliche, se devono effettuare dei controlli, mandano un avviso qualche giorno prima. **Se possibile, durante la visita facciamoci assistere da un vicino**. Per qualunque problema e per chiarirci qualsiasi dubbio non esitiamo a chiamare il 112.
- Meglio non aprire la porta o il portone con il citofono se non sappiamo chi ha suonato. Non dobbiamo vivere barricati, con l'ansia dello sconosciuto che suona alla porta, ma il buon senso suggerisce di essere prudenti.
- Diffidiamo, inoltre, di gente che si presenta per nome e per conto di persone di nostra conoscenza e cerchiamo, eventualmente, di contattare telefonicamente la persona a cui si riferisce lo sconosciuto, al fine di avere una conferma di quanto asserito.

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

- Se, inavvertitamente, abbiamo fatto entrare uno sconosciuto e ci pentiamo di averlo fatto, non esitiamo a mandarlo via con voce ferma e decisa. Oppure chiamiamo immediatamente il 112.
- Dietro un facile guadagno spesso si nasconde una truffa. Innanzitutto diffidiamo di persone che ci propongono facili guadagni attraverso investimenti in denaro o altro. Non firmiamo nulla prima di aver consultato il parere di amici o parenti oppure aver sottoposto il contratto a un avvocato di fiducia.
- Molto spesso i truffatori si presentano con un aspetto ben curato, sono educati e gentili, ma questo non deve trarci in inganno. Non dobbiamo fornire informazioni personali, neanche per telefono; non dobbiamo prendere appuntamenti con chi ci propone di illustrare prodotti da acquistare, specialmente se siamo soli in casa. In caso di dubbio non esitiamo a chiedere l'intervento del 112.
- Se decidiamo di aprire a qualcuno che vende prodotti e vuole fare una dimostrazione "porta a porta", invitiamo anche altre persone ad assistere e a osservare la merce. Questa è una cautela che può scoraggiare il venditore che ha cattive intenzioni.
- Quando facciamo operazioni di prelievo o versamento in banca o in un ufficio postale, facciamoci possibilmente accompagnare, soprattutto nei giorni in cui vengono pagate le pensioni o in quelli di scadenze generalizzate.
- Quando utilizziamo il bancomat usiamo prudenza: evitiamo di operare se ci sentiamo osservati.
- Se abbiamo il dubbio di essere osservati fermiamoci all'interno della banca o dell'ufficio postale e parliamone con gli impiegati o con chi compie il servizio di vigilanza. Se questo dubbio ci assale per strada, entriamo in un negozio o cerchiamo un agente di Polizia o una compagnia sicura.
- Non fermiamoci mai per strada per dare ascolto a chi ci offre facili guadagni o a presunti funzionari che ci chiedono di poter controllare i nostri soldi o il nostro libretto della pensione nemmeno se chi ci ferma e ci vuole parlare è una persona distinta e dai modi gentili.

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

- Non teniamo troppi soldi in casa e apriamo un conto corrente per ricevere la pensione, in modo da non essere costretti a recarci ogni mese all'ufficio postale per ritirarla.
- **Scippi e borseggi in strada**. Evitiamo strade isolate e poco illuminate e di portare borse e pacchi pesanti che ci impediscono di muoverci con facilità. Prestiamo attenzione alle persone che incrociamo, evitando di apparire sbadati e distratti. Se abbiamo l'impressione di essere seguiti, entriamo in un negozio o chiediamo aiuto ai passanti o a un agente. Camminando sul marciapiede preferiamo il senso opposto alla marcia dei veicoli e teniamoci dalla parte più distante dalla strada per evitare borseggi effettuati da malviventi a bordo di motoveicoli.
- Stiamo attenti alle persone che ci premono e ci spingono sui mezzi pubblici o mentre siamo in fila davanti ad uno sportello: questi sono i momenti e i luoghi ideali per i borseggiatori. Mai mettere il portafogli nella tasca posteriore.
- Non fermiamoci in strada con sconosciuti che **ci bloccano** con una scusa, come la richiesta dell'ora, e per nessuna ragione estraiamo il portafogli in strada. I borseggiatori possono distrarci con finti malori o finte liti; stiamo particolarmente attenti se qualcuno, vicino a una persona apparentemente svenuta, ci chiede di darle una mano. Valutiamo con distacco, cercando di capire realmente come stanno le cose quando un estraneo ci chiede di accompagnarlo, perché gli sembra complicato arrivare in quel dato posto, in macchina o a piedi. Se la situazione non ci convince, rispondiamo di non avere tempo.
- Evitiamo di **fare sfoggio** di orecchini e altri gioielli vistosi e di portare con noi molto denaro; se è inevitabile, cerchiamo di non tenere tutto il denaro solo nel portafogli, ma distribuirlo tra borsa, tasche, ecc. Mettiamo il denaro nelle tasche interne e teniamo un portamonete con pochi spiccioli a portata di mano, per usarlo nelle piccole spese.
- **Sui mezzi pubblici** utilizziamo solo borse che si chiudono bene e teniamole strette a noi, così come quando siamo in fila o in posti molto affollati.

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

- **Furti in automobile**. Non lasciamo le chiavi inserite per acquistare "al volo" il giornale o le sigarette. Parcheggiamo in aree custodite, ben illuminate, evitando zone isolate. Utilizziamo antifurto o sistemi di bloccaggio che possono rendere la vita più difficile al ladro. Evitiamo di lasciare in auto, bene in vista, monete, telefonini, occhiali, borse e qualsiasi altro oggetto che può destare interesse. Mentre siamo in viaggio, evitiamo di lasciare borse in vista, ma nascondiamole sotto il sedile o in qualsiasi luogo che possa rendere difficile il furto. Facciamo attenzione ai piccoli tamponamenti: spesso sono provocati volontariamente portando il conducente a scendere dalla macchina per impossessarsene. In questo caso invitiamo con i gesti a proseguire fino a raggiungere un luogo frequentato.
- **Non isoliamoci** dietro una porta chiusa. Un modo per incoraggiare i nostri vicini a darci un'occhiata e vegliare sulla nostra sicurezza è di farsi vedere in giro. Sarebbe veramente triste trovarsi in una situazione d'emergenza e non avere alcuno cui fare riferimento.
- Facciamo coinvolgere nelle attività della nostra comunità (ad esempio diventare membro di un gruppo di "Controllo del Vicinato"). Contatti con vicini e amici ci danno un maggior senso di sicurezza e rendono inutile l'ansia.
- Se siamo ben integrati nella comunità, allerti e vigili, è meno probabile che restiamo vittime di alcuni reati. L'isolamento rende vulnerabili.

CONSIGLI PER I FIGLI, NIPOTI E PARENTI STRETTI

- Non lasciamo soli i nostri anziani, anche se non abitano con noi facciamoci sentire spesso e interessiamoci ai loro problemi quotidiani.
- Ricordiamo loro di adottare sempre tutte le cautele necessarie nei contatti con gli sconosciuti. Se hanno il minimo dubbio, facciamo loro capire che è importante chiedere aiuto a noi, a un vicino di casa oppure contattare il 112.
- Ricordiamoci che, anche se non lo chiedono, hanno spesso bisogno di noi.

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

CONSIGLI PER I VICINI DI CASA

- Se vicino a noi abitano anziani soli, scambiamo ogni tanto con loro quattro chiacchiere. La nostra cordialità li farà sentire meno soli.
- Se alla loro porta bussano degli sconosciuti esortiamo i nostri vicini anziani a contattarci per chiarire ogni dubbio. La nostra presenza li renderà più sicuri.
- Gli anziani e le loro pensioni finiscono spesso sotto il tiro dei malintenzionati.
- Se ce lo chiedono, accompagniamo i nostri genitori o i vicini anziani quando vanno alla posta.
- Segnaliamo al 112 ogni circostanza anomala o sospetta che coinvolga i nostri vicini di casa anziani.
- Se per strada notiamo un anziano avvicinato da persone con atteggiamento che può destare sospetto, o quando in un anziano notiamo timore, sorpresa o smarrimento, non esitiamo a chiamare le Forze dell'Ordine.

CONSIGLI PER GLI IMPIEGATI DI BANCA E UFFICI POSTALI

- Quando allo sportello si presenta un anziano che fa una richiesta spropositata di denaro contante, perdiamo un minuto a parlare con lui. Con discrezione cerchiamo di capire perché lo sta facendo. Basta poco per evitare un dramma.
- Spieghiamogli che all'esterno di banche e uffici postali nessun impiegato effettua controlli sul denaro prelevato.

5.3. TRUFFE DA SEDICENTI MAGHI E SANTONI

L'attività di chiromanti, veggenti ed esperti di astrologia a volte può nascondere delle vere e proprie truffe. Sono sempre più numerosi i casi di finti maghi e sedicenti santoni che truffano le persone, sfruttandone ignoranze e debolezze.
Ecco allora i consigli da seguire:

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

EVITIAMO DI CADERE NEI LORO TRANELLI.

- Non parliamo loro mai della nostra vita privata e non forniamo recapiti personali: qualsiasi informazione può essere usata contro di noi per minacce e ricatti.
- Non incontriamoli mai da soli.
- Il "compenso a esito raggiunto" è un bluff. In realtà pretendono denaro in anticipo per materiale che non vale nulla. In ogni caso non usiamo mai contanti, perché il pagamento non è dimostrabile in un'eventuale sede giudiziaria e, se cambiamo idea, è molto difficile riaverlo indietro.
- Non diamo retta ai loro interventi televisivi e alle loro pubblicità: sono solo investimenti commerciali, per di più ingannevoli.
- Non facciamoci abbindolare da immagini, libri sacri, foto e registrazioni in compagnia di vip o da attestati e diplomi altisonanti: sono volgari strumentalizzazioni, fumo negli occhi.
- Non firmiamo nulla.
- Non dobbiamo aver paura di denunciarli. Nel dubbio rivolgiamoci sempre alle
- Forze dell'Ordine.

6.IL PROGRAMMA DEL CONTROLLO DEL VICINATO

Se avete deciso di aderire a un gruppo di Controllo del Vicinato, questo manuale vi sarà particolarmente utile per imparare a sorvegliare il vostro ambiente più prossimo e a rafforzare la resistenza della nostra casa.

Il Controllo del Vicinato (Neighbourhood Watch) nasce negli Stati Uniti negli anni 60'/70' e sbarca in Gran Bretagna nel 1982 nella città di Mollington, nei pressi Liverpool. Da allora il Programma si è largamente diffuso in tutta la Gran Bretagna e, lentamente, in quasi tutti i paesi dell'Europa continentale, inclusi alcuni paesi

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

dell'Europa dell'Est. Si stima che, ad oggi, in tutto il mondo siano più di dieci milioni le famiglie che hanno aderito a questo Programma.

In Italia cominciano a formarsi i primi gruppi e ad apparire i primi cartelli gialli nel 2008, a Caronno Pertusella in provincia di Varese. Seguono a ruota Rodano e Parabiago in provincia di Milano, Levata-Curtatone in provincia di Mantova e molte altre città medio-piccole. L'elenco completo dei Comuni che hanno aderito all'iniziativa è disponibile sul sito web dell'Associazione: www.acdv.it .

Il Programma prevede l'auto-organizzazione tra vicini per controllare l'area intorno alle proprie abitazioni e gli spazi pubblici più prossimi. L'attività dei gruppi di Controllo del Vicinato è segnalata da appositi cartelli che hanno lo scopo di comunicare a chiunque passi nella zona interessata al controllo che la sua presenza non passerà inosservata e che il vicinato è attento e consapevole di ciò che avviene all'interno della propria area.

Partecipare ad un gruppo di Controllo del Vicinato non fa correre alcun rischio, non richiede alcun atto di eroismo né alcuna attività di pattugliamento. I residenti continuano a svolgere le proprie attività, ma con una diversa consapevolezza del proprio ambiente.

Dove il Programma del Controllo del Vicinato è attivo, i molti occhi dei residenti sugli spazi pubblici e privati rappresentano un deterrente contro i furti nelle case e un disincentivo per altri comportamenti illegali (graffiti, scippi, truffe, vandalismi, ecc.).

Il Programma prevede, oltre alla sorveglianza della propria area, l'individuazione delle vulnerabilità strutturali, ambientali e comportamentali che rappresentano sempre delle opportunità per gli autori di furti nelle case.

La collaborazione e la fiducia tra vicini sono fondamentali perché s'instauri un clima di sicurezza che sarà percepito da tutti i residenti (anche da chi non partecipa al Programma) e particolarmente dalle fasce più vulnerabili, come anziani e persone sole.

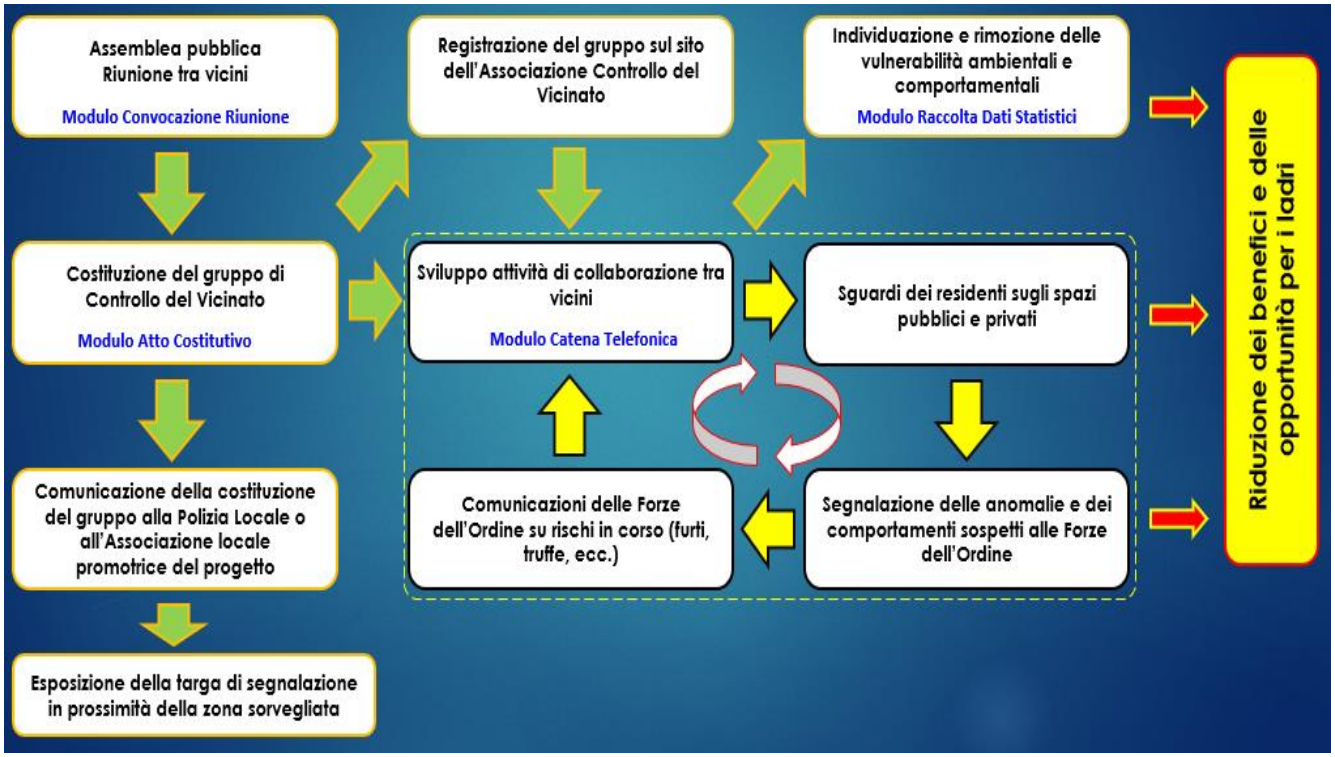
© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

Il senso di vicinanza, unito alla certezza che i nostri vicini non resteranno chiusi in casa di fronte ad un'emergenza, trasmette un forte senso di appartenenza e di sicurezza e rafforza i legami tra i membri della comunità.

Anche le Forze dell'Ordine beneficeranno dei risultati di questo Programma. Un dialogo continuo e sensibile tra esse e i residenti produrrà una migliore qualità delle segnalazioni da parte di questi ultimi e, in definitiva, dei loro interventi.

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

6.1. SCHEMA DI COSTITUZIONE E ATTIVITÀ DI UN GRUPPO DI CONTROLLO DEL VICINATO



I moduli citati nello schema sono disponibili sul sito www.acdv.it

Per promuovere o aderire al gruppo di Controllo del Vicinato più vicino a casa nostra rivolgiamoci agli uffici della Polizia Locale, o per chiedere maggiori informazioni contattiamo l'Associazione Controllo del Vicinato: segreteria.organizzativa@acdv.it.

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

7.APPENDICE

7.1. STANDARD DI SICUREZZA

Se, dopo aver letto questo manuale, decidiamo di rafforzare alcuni punti deboli della nostra casa, dobbiamo affidarci a mani esperte e a professionisti.

A volte è però necessario operare una scelta tra diverse buone soluzioni. Il sito web dell'ANIA (Associazione Nazionale fra le imprese Assicuratrici) www.prevenzioneania.it offre un'interessante guida per orientarsi tra i diversi standard di sicurezza, le normative e le diverse tipologie di costruzioni da proteggere. È molto semplice da consultare e ricco di informazioni.

Prima di fare un investimento sulla sicurezza della nostra casa, suggeriamo di consultare questo sito.

8.RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo l'Arma dei Carabinieri, la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza, la Polizia Postale, Simonluca Polimeni – istruttore di difesa personale, l'ANIA, i cui preziosi consigli ci hanno aiutato a compilare questo manuale, e tutte le famiglie e i volontari che con le loro esperienze e attività ci hanno aiutato a metterlo in pratica.

Contattateci tramite il sito web
www.acdv.it
oppure scriveteci a
segreteria.organizzativa@acdv.it

© Associazione Controllo del Vicinato 2019 to 2020 – Tutte le immagini, i testi e il logo sono protetti da copyright.
Licenza Creative Commons 3.0: quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.